

PIANETA CALCIO E DINTORNI

Gli italiani vivono al di sopra delle loro possibilità. Ma chi?

Tutti i limiti di una discussione (e di una finanziaria) che non tiene conto del problema principale: riportare la "morale" al centro della "politica" - Mourinho se ne va: mi dispiace. Dalle Rive (e Dalle Carbonare) interessati al Vicenza: mi fa piacere. Il Milan alla Gazprom: non c'è un "affare" - Tetti a favore di... rondini - Dino ama il silenzio

Complimenti! Hai detto che avrebbe vinto l'Inter e l'Inter ha vinto la Champion's!

"Era facile: tutto congiurava per il successo dei nerazzurri, che hanno giocato come avrebbero dovuto giocare. Grande intensità dal primo all'ultimo minuto. Non mi ricordo più chi lo ha detto, ma condivido pienamente il giudizio: Mourinho ha inventato il... socialismo lussuoso! Una squadra di grandi talenti, ma tutti pronti ad aiutare il compagno più vicino. Non un dribbling in più, niente fantasie estetizzanti. Il calcio come deve essere inter(pretato) se "la" squadra vuole ottenere risultati".

Ti spiace che Mourinho se ne vada?

"Certamente. Anche quando non apprezzavo nulla, ma proprio nulla di quello che diceva, non era mai banale e scontato, come banali e scontate (e spesso... false) sono la maggior parte delle dichiarazioni dei nostri allenatori. Un uomo così avrebbe continuato a far bene al calcio italiano e non solo all'Inter".

Al Milan invece arriva... l'amico Putin!

"Arriva semmai la Gazprom. Che è in affari con l'Eni. Fossi Andreotti proverei a... pensar male, ma non sono Andreotti, lo rispetto molto, e tuttavia non voglio assomigliargli nemmeno un po'! Sicché registro la possibile notizia (peraltro smentita da entrambe le parti) e prendo nota delle cifre: per il 25/30 per cento del Milan il controvalore sarebbe di 150/180 milioni di euro. Significa che tutto il Milan viene valutato 600 milioni. Circa 1200 miliardi di lire. Quando voleva/doveva venderlo Farina, 24 anni fa, valeva tra i 43 miliardi di lire (la richiesta) e i 23 (l'offerta massima ricevuta). Berlusconi provò a fare l'affare a lire zero (o poco più). Alla fine, tra una faccenda e l'altra, non ha speso molto più di una decina di miliardi di allora. Sembrirebbe un affarone, ma in realtà bisogna tener conto della liquidità immessa nel periodo, anno dopo anno. Diciamo soli 100 milioni (attuali) a stagione? 24 per 100 fa la bellezza di 2 miliardi e 400 milioni di euro di investimento complessivo: il presunto "ritorno" è appena un quarto dell'investimento!"

Dove vorresti arrivare?

"Al solito posto: con il calcio - esclusi gli addetti ai lavori - non guadagna nessuno, se non in popolarità. Sotto questo aspetto a Berlusconi è andata bene: senza Milan non so se sarebbe diventato il personaggio che è oggi. Ma ha pagato un prezzo salato, salatissimo. E' il destino di tutti i presidenti del calcio, nessuno escluso. Non c'è business che tenga, a nessun livello. Un po' è giusto che sia così, ma un po' è anche un segno di arretratezza delle "aziende calcio" in Italia: continuano ad essere "anomale" per il semplice fatto che "anormali" sono gli imprenditori che se ne occupano".

Sempre calcio: non puoi dimenticare un'altra indiscrezione, quella di Dalle Rive che si compera il Vicenza e chiama a guidarlo Dalle Carbonare.

"La passione di Dalle Rive non è in discussione. Già baby presidente del Marano, si è dato da fare per togliere dalle ambascie il

Thiene e lo Schio. La faccenda non è tanto di disponibilità economica: oggi il Vicenza non costa molto, perché anche in questo caso c'è chi ha fatto la sua parte e con molta generosità, vale a dire il gruppo Sisa, cioè i "casolini", che hanno dato all'Enic circa 6,5 milioni di euro e si sono assunti debiti per altri 4. Sono stati dal punto di vista calcistico dei veri e propri "eroi" ai quali i tifosi del Vicenza dovrebbero essere grati e per sempre: hanno evitato il fallimento, l'onta della C (o dell'eccellenza da cui ripartire come è toccato a Treviso e Venezia). Tornando a Dalle Rive (o a chiunque voglia partire per l'avventura spendendo quei 4/5 milioni di euro che servono) la chiave di volta potrebbe essere proprio quella di affidare la gestione a un esperto come Pieraldo Dalle Carbonare. Perché i soldi non bastano, a volte sono persino dannosi e lo sa bene proprio l'ex presidente che all'inizio della sua esperienza ne spese molti senza risultati. Oggi - se i "casolini" si sono davvero stufati di spendere e vogliono vendere - potrebbe essere una buona soluzione".

Calcio e milioni di euro. Ma è in arrivo anche una finanziaria da miliardi di euro: pare che tutti siano d'accordo, gli italiani (e gli europei) hanno sinora vissuto al di sopra delle loro possibilità!

"Con tutto il rispetto per gli economisti (ho letto anch'io), e per voi che formulate così la domanda, mi sembra una... monata! Intanto chi ha vissuto al di sopra delle proprie possibilità? Io no dicerto, manemmeno la stragrande maggioranza delle famiglie che conosco io, se è vero - e dovrebbe esser vero visto che lo dicono tutti - che sono tra le più risparmiatrici d'Europa! E allora? Dove sono, chi sono, coloro che hanno vissuto al di sopra delle possibilità del paese, quindi a danno del paese stesso e pure di tutti gli altri, cioè noi? Fuori i nomi e i cognomi, perché mi sono stufato di queste panzane".

Eppure quella che tu definisci panzana viene proposta anche dal resto dell'Europa...

"E non capisco, ma non è la sola cosa che non capisco di questo modo di far politica. La questione è semplicissima: non possiamo permetterci le due auto in famiglia (per due che lavorano, si intende), il condizionatore d'aria, i telefonini o il televisore al plasma? Ce lo dicano, anzi ve lo dicano perché a me il televisore al... plasma fa venire in mente le trasfusioni, e non credo che un paio d'anni (e se sono di più pazienza) di sacrifici in questi campi ci daranno il mal di testa! Ma non è così, e lo sanno anche loro signori, che mentre da un lato ci dicono che abbiamo vissuto al di sopra delle nostre possibilità, dall'altro pensano sia utile farci prolungare le vacanze per tutto settembre, rinviando l'inizio dell'anno scolastico. Così ne trarrebbe vantaggio il turismo, ha detto la Gelmini, che però, valli a capire, è ministro dell'... istruzione (che dal minor numero di giorni di scuola rimarrebbe svantaggiata!). Ragazza mia: e lavorare mai? Se viviamo già "oltre", non sarebbe meglio un passo indietro (rimbocchiamoci le maniche tutti assieme) piuttosto

Questa è un'intervista a Gianmauro Anni, il nostro fondatore (e attuale collaboratore), che in realtà è un montaggio delle considerazioni che si fanno con lui, che è a SPORTquotidiano da vent'anni ed è esperto di Sport, anche praticato, da oltre cinquanta. Un mix di saggezza (l'età), provocazioni (l'abitudine), ricordi del passato e idee sul futuro. Chi volesse aggiungere alle nostre le sue domande può farlo tranquillamente: basta inviare un fax breve (0444.525401) o una mail (aanni@tin.it). L'intervista è pubblicata anche su www.sportquotidiano.it

sto che uno in avanti (facciamo il bagnetto con i nostri pupi anche a settembre, che fa ancora caldo)? Sempre sul tema: che senso ha avuto "agevolare" gli acquirenti di motori... marini se

abbiamo la colpa di vivere oltre le possibilità? Non sarebbe stato meglio che per quest'anno il governo agevolasse l'acquisto delle barche a... remi?"

La butti sempre in vacca. Non

Olimpiadi: perchè Venezia non poteva mai vincere?



Agnolin e Campana: altri due "esperti" e... dimenticati!

Signor so-tutto-io questa volta hai esagerato: Venezia non poteva vincere la corsa per le Olimpiadi perchè il comitato promotore non ti aveva chiesto un parere da "esperto"? Via, ti sono amico, ma non scherziamo...

(lettera firmata)

Io scherzo poco, quando poi mi ci metto (in mezzo in prima persona proprio mai! Ho scritto in tempi non sospetti, quattro mesi prima del verdetto, che si trattava di una candidatura debole. E lo deducevo "anche" dal fatto che pochi fossero coinvolti, compreso il sottoscritto che come giornalista "sportivo" nel Veneto ha avuto ed ha una certa esperienza. Ho esperienza anche di comitati promotori di iniziative varie e via discorrendo: quelli che vogliono ottenere qualcosa rompono le scatole al maggior numero di persone possibile (certo gli esperti come il sottoscritto, ma anche quelli che lo sono molto meno); quelli che in fondo non gliene importa molto (o se gliene importa non sono all'altezza del compito) si guardano bene dal coinvolgere chi non sia amico o quantomeno amico degli amici. Tutto qui, detto con molta semplicità. Domenica allo stadio, all'intervallo di Vicenza-Lecce, ho fatto una controprova: ho chiesto a Gigi Agnolin e a Sergio Campana, seduti a fianco, se il comitato promotore dell'olimpiade a Venezia li avesse in qualche modo interessati. Risposta all'unisono: "mai sentito nessuno".

Gigi Agnolin è stato arbitro internazionale di calcio, lo sport più popolare in Italia. E' stato commissario arbitrale ed ha organizzato e organizza decine di manifestazioni in Italia e anche all'estero. E' certo uno dei massimi esperti di eventi sportivi nel Veneto. Mai coinvolto.

Sergio Campana è presidente nazionale dell'Associazione dei calciatori, da quarant'anni, e siede nel consiglio della Figc, la più potente delle federazioni del Coni. Mai coinvolto.

Non faccio alcuna fatica a pensare che, allo stesso modo, non siano stati coinvolti i campioni olimpici di cui il Veneto è ricchissimo (e invece avrebbero dovuto fare un... comitato che facesse pressione, lobby) ed altri "campioni" della vita economica della regione, a parte (e forse) i "soliti noti". Posso ribadire, fatte queste premesse semplicissime (e chiarissime), che mi sono meravigliato della... meraviglia per la caduta di una candidatura che aveva scelto di essere debole, cioè priva di molte delle esperienze che avrebbe dovuto raccogliere, sin da quando è stata concepita?

Posso aggiungere che trovo sbalorditive le dichiarazioni contro la "cricca" romana da parte di chi non si è accorto che la candidatura veneta andava avanti, se non proprio con i metodi della cricca, almeno con quelli dell'allegria... combriccola?

si può ragionare con te!

"Sono "loro" che la buttano sempre in vacca. Con me si può ragionare benissimo, basta cercare di prendermi per il naso. Non mi piace e non ci sto".

E allora tu cosa suggeriresti?

"All'Italia e all'Europa? Suggerirei di scegliere un qualche modello di sviluppo e poi di comportarsi con coerenza. D'accordo, son cadute le "ideologie", ma non per questo bisogna mettere nel cassetto le idee. E allora cercate di smetterla con il finto liberismo come in altre parti hanno smesso con il comunismo. Non si può continuare a ritenere che sia un libero mercato un mondo che pensa a privatizzare i guadagni e a... collettivizzare le perdite. Come da decenni accade in tutta Europa e non importa che i governi siano di destra, di sinistra o di centro! Il metodo è quello: la politica senza ideali "sostiene" i propri amici e gli amici degli amici. Sono costoro (certo: compresi i falsi Brunetta) che debbono smetterla di vivere oltre le possibilità, mica tutti gli altri che sudano per sbarcare il lunario. Bisogna trovare una soluzione: non sarà difficile se la "politica" torna ad essere "morale". Altre strade non ne vedo".

Come si può definire, oggi, una politica "morale"?

"Una politica volta davvero alla ricerca del bene comune, in tutti i campi. Progressisti e conservatori (sarebbe ora si chiamassero così, la gente capirebbe di più) su alcuni punti fermi non possono non essere d'accordo. Comunque la si pensi, è chiaro che non si va da nessuna parte se ci sono quelli che pagano le tasse e quelli che non le pagano; se ci sono quelli che lavorano sodo e lo stipendio (sia pure tra i più bassi d'Europa) se lo sudano e quelli che sono stipendiati per non far nulla; se i lavori "pubblici" sono inseriti in un sistema che prevede di norma le tangenti; se tra banche (ed assicurazioni o fornitori di energia) non c'è alcuna concorrenza; se una parte rilevante dell'economia del paese è in mano alla criminalità. Potete continuare anche voi: questi sono i problemi, altro che la barzelletta su chi vive al di sopra delle proprie possibilità".

Abbiamo capito. Capito che anche tu una soluzione non la trovi...

"Non è così. Non trovo adeguate le misure proposte perchè contengono in tutta evidenza contraddizioni. Che vuol dire ridurre il contributo-voto ai partiti da un euro a 20 centesimi, se non che lo si poteva fare benissimo anche prima? E che senso dobbiamo dare all'intenzione di "centralizzare" gli acquisti di farmaci da parte delle Asl per risparmiare sui grossisti? Ci sarà un nuovo ente che... acquista o verifica gli acquisti? E quanto arriverà dalla decurtazione del 10 per cento della parte eccedente delle stipendio dei magistrati oltre gli 80 mila euro? Ridorolaggin, non degne di una finanziaria. Lo stesso dicasi per la riduzione dello stipendio dei parlamentari. Costassero anche... zero, avremmo risolto il problema? Tanto fumo e poco arrosti".

Vabbè. Dicci lo stesso un qualcosa di positivo.

"Accade a Marina di Marciana, piccolissimo comune dell'isola d'Elba. Chi ristrutturava un edificio dovrà prevedere che le tegole, o coppi che siano, abbiano una forma che consenta alle rondini di trovare il pertugio per il nido. Non è la piccola cosa che sembra. Dobbiamo restituire alla natura, ai suoi equilibri, alcuni ambienti. Sono anche favorevole alle casette per i pipistrelli: erano il miglior antidoto contro le zanzare e non costavano nulla. Al massimo lo spavento di chi era convinto che si attaccassero ai capelli. Una... leggenda".

A proposito di animali: non ci hai detto nulla di Dino, l'orso!

"E che volete che vi dica? Non ho mai sentito negli ultimi tempi (voglio dire: negli ultimi... decenni) che un orso, da qualche parte del mondo, abbia sbranato un uomo! E' possibile che se la sia presa con qualche asino, questo sì. E allora? Quando le volpi colpiscono i pollai (anche oggi) si scatenano i giornali? Viene chiesta la cattura delle volpi, come si faceva un tempo, con tanto di "squadre" e bando provinciale di autorizzazione? Secondo me il problema dell'orso Dino finirà quando i giornali decideranno il... silenzio stampa".

Parliamo sempre di... animali ma a due zampe: giornalisti uniti nel tentativo di bloccare il decreto Alfano sulle intercessazioni...

"Fatica sprecata. Lo blocca la Lega, che nella compagine di governo ha capito tutto per prima: la gente ne ha le scatole piene di questi discorsi. Al 90 per cento (almeno!) degli italiani non importa nulla, ma proprio nulla, di essere intercettato. Basta andare al ristorante: parlano dei loro affari a voce altissima, incuranti di chi ascolta. Un tema che non merita tanta attenzione parlamentare: il decreto supererà lo scoglio del Senato ed è destinato a fermarsi lì, su uno dei tanti binari morti di cui è fatta la politica italiana".

Sempre giornalisti: scontro diretto Vespa-Santoro e poi Vespa anche contro Fazio, non dimenticando la polemica con Feltri!

"Altro argomento che interessa pochissimo agli italiani. E io sono e mi sento... italiano. Insomma: non me ne può importare di meno, cioè tanto quanto ho seguito i loro programmi. Tutta gente che vende per "approfondimenti" merce avariata all'origine dalla loro scelta di fondo: uno per l'altro sono "embedded", ingaggiati se non altro dalla propria, e dichiarata, passione politica. Insomma e per tornare al calcio: sono solo tante... "curve" da stadio per una partita dall'esito scontato perchè il capo degli ultras è proprio lui, il sedicente arbitro!"

Lutto Sandri

Non è più con noi Elena Sandri, Aveva 97 anni e l'annuncio della scomparsa, avvenuta in ospedale ad Arzignano, è stata dato dai nipoti Gianni, Annamaria con Fausto, Mariano, Domenico, Bruno, Carlo, pronipoti e parenti. I funerali si sono tenuti nella chiesa di Santa Maria Assunta a Sovizzo lunedì scorso. All'amico Gianni, e a tutta la famiglia, le più sentite condoglianze di SPORTquotidiano.